



COMUNE DI BREBBIA

Provincia di Varese

ORDINANZA N° 24 del 08/06/2020

Oggetto : DIVIETO DI UTILIZZO ACQUA POTABILE PER USO ALIMENTARE, SE NON PREVIA BOLLITURA.

Il Sindaco

Dato atto che la società Alfa S.r.l., gestore del servizio dell'acquedotto comunale, ha comunicato che, a seguito delle verifiche effettuate presso i caselli di impresa delle sorgenti Nord Campo dei Fiori che approvvigionano gli acquedotti di alcuni comuni, fra i quali quello di Brebbia, è stato riscontrato un dissesto idrogeologico che ha interessato l'area del Parco Regionale Campo dei Fiori (Va);

Dato atto altresì che la stessa società, al fine di tutelare in modo preventivo la salute pubblica, essendo in atto i controlli analitici necessari ai punti di fornitura delle sorgenti dei comuni interessati, per la verifica della qualità erogata in rete, ha suggerito ai Sindaci interessati di emettere ordinanza di non potabilità dell'acqua se non previa bollitura.

Ritenuto di dover intervenire tempestivamente, al fine di scongiurare possibili situazioni di pregiudizio per la salute pubblica;

Visto il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267";

Ritenuto, quindi, di disporre il divieto di utilizzo, a scopo alimentare, su tutto il territorio comunale, dell'acqua derivante dall'acquedotto pubblico, se non previa bollitura;

Dato atto che il divieto di cui alla presente ordinanza sarà efficace sino a revoca della stessa;

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ORDINA

Per le motivazioni esposte e sino a successiva revoca della presente

1. Il divieto di utilizzo, su tutto il territorio comunale, dell'acqua distribuita dall'acquedotto pubblico per scopi alimentari, se non previa bollitura;

DISPONE

1. Che la presente Ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Brebbia;
2. Che delle disposizioni della presente Ordinanza venga data la massima diffusione alla cittadinanza, con i mezzi ritenuti più idonei.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07.08.1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Urbanistica, Ambiente ed Ecologia, Geom. Emilio Spertini, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.

Il Sindaco
Alessandro Magni